

Rifiuti, Atac, Giochi lo scontro frontale tra Raggi e Giachetti

► Al duello Sky le ricette opposte dei candidati. Il pd: non hai la squadra. La M5S: il passato colpa vostra

ROMA Ultimo duello in tv tra Roberto Giachetti e Virginia Raggi prima del ballottaggio di domenica. Il confronto a Sky è diventato subito una sfida tra programmi contrapposti per il futuro di Roma, su rifiuti, Atac, Giochi. L'esponente pd ha accusato: non hai la squadra. La candidata M5S: il passato colpa vostra.

Ajello, De Cicco e Rossi alle pag. 2 e 3

L'ultimo duello in tv tra Raggi e Giachetti «Da voi solo sprechi» «Non hai la squadra»

► Il confronto a Sky si infiamma su Atac, debito e Olimpiadi
La M5S: se indagata, si voti sul sito del Comune o di Grillo

**LA PENTASTELLATA:
REFERENDUM SUI GIOCHI
E LUI: «IO VOTEREI SÌ»
E DEDICHEREBBE
UNA VIA A PANNELLA
LEI: SENTIRO I ROMANI**

VERSO LE URNE

ROMA La temperatura si scalda soprattutto nel finale, quando Virginia Raggi e Roberto Giachetti si scambiano gli ultimi colpi diretti, in vista del ballottaggio di domenica per Palazzo Senatorio. Il confronto di Sky, ospitato proprio nella piazza del Campidoglio, diventa subito una sfi-

da tra programmi contrapposti per il futuro di Roma. Ma il veleno è nella coda, quando si parla della situazione dei trasporti pubblici della Capitale e della sua (malandata) azienda dei trasporti. «Gli unici 150 bus nuovi sono merito del commissario Tronca», dice la pentastellata. «Eh no, è merito del Pd. Non è che quando parli male dell'amministrazione è colpa nostra e quando le cose vanno bene non lo dici», attacca il renziano. E ancora: «Avete già avuto la possibilità di fare quello che volete fare oggi, avete governato per 20 anni», dice la grillina. «Ho incontrato tanta rabbia in questa campagna elettorale, anche per responsabilità della nostra parte, ma con la rabbia

non si va da nessuna parte», scandisce Giachetti, issando il vessillo della competenza, da contrapporre alla rivale.

I COLPI
Si parla ovviamente di Mafia Capitale. Ai candidati viene chiesto di rivolgersi direttamente a Carminati,



guardando in macchina. «Non ho nulla da dirgli - è il messaggio di Giachetti - ma se divento sindaco sarò vigile e attento affinché non ci siano più situazioni come quelle viste finora». «Noi siamo incorruttibili», la risposta dell'avvocata 5 stelle. Che ripete come un mantra: «Bisogna aggredire sprechi e privilegi». Schermaglie anche sul maxi-debito da 13 miliardi che grava sul Comune di Roma. La Raggi stavolta non dice, come aveva fatto in Rai, di non volerlo pagare (ipotesi peraltro tecnicamente impercorribile), ma promette di volerlo «rinegoziare». E Giachetti la attacca: «Hai cambiato idea».

Riavvolgendo il nastro: i primi scambi di colpi tra i duellanti toccano l'emergenza rifiuti. Roma, che dovrebbe essere la città più pulita d'Italia, considerati i quasi ottomila dipendenti della sua municipalizzata ambientale, invece è invasa dall'immondizia. «Io vengo da via delle Botteghe Oscure, è pieno di immondizia e fa schifo», esordisce il candidato del Pd, che promette: «Abbasseremo la Tari». Altra riduzione assicurata dal renziano riguarda le salatissime rette degli asili nido, aumentate del 22 per cento in tre anni. «Per chi ha il terzo figlio, la scuola sarà gratuita».

La Raggi invece nicchia: «Non faccio queste promesse in campagna elettorale, ma allargheremo le fasce di esenzione». E sui rifiuti, arriva l'ennesima stoccata ai dem: «Il problema è che la scorsa giunta del Pd ha detto di aver chiuso la discarica di Malagrotta, ma non ha approntato un sistema di gestione dei rifiuti».

Altro duello, sulle Olimpiadi. Giachetti le sostiene convintamente: «Sono una grande opportunità di rilancio per la città. Porterebbero 170 mila posti di lavoro, il prolungamento della metro da Anagnina a Tor Vergata, 150 campi sportivi attrezzati nelle periferie». Se ci fosse un referendum? «Voterei sì». La Raggi invece non dice cosa voterebbe («ma hai già votato contro in Aula - ribatte Giachetti - così come sul taglio delle partecipate»), ripete che per lei «non sono una priorità» e promette di «impegnarsi a indire il referendum per far esprimere i cittadini».

Ed è proprio sul tema delle consultazioni «con i cittadini» che la pentastellata sembra andare in difficoltà. Dal pubblico una ragazza le chiede cosa farebbe se venisse indagata: si rivolgerebbe al web, ma dove? «Bisognerebbe iscriversi al sito di Beppe Grillo?», è la domanda. «Potranno votare sul sito del Comune di Roma oppure sul blog di Grillo», risponde

l'ex consigliera M5s. A Giachetti viene chiesto dei suoi casali: «Sono solo due, non ho pensato di farci un agriturismo». Si parla di strade, non solo nel senso di buche. Giachetti intitolerebbe una via «a Marco Pannella»; la Raggi, ancora una volta, non si sbilancia: «Chiederò ai cittadini», risponde di nuovo.


LE TASSE ALLA CHIESA


Su una cosa sono d'accordo: la Chiesa deve pagare l'Imu per gli immobili commerciali. Prima dell'appello finale, ai candidati arriva la domanda sulla futura giunta. Giachetti, che l'ha già presentata, va a memoria: «Livia Turco, l'ex questore Tagliante, gli ex assessori Scozzese e Rossi Doria, il "cervello in fuga" Lorenza Baroncelli». E la Raggi «ha completato la squadra?», chiede il conduttore. «La sto completando... - risponde lei - Ma sta venendo fuori molto bella. Sto vagliando i curriculum insieme allo staff romano che mi assiste», vale a dire il direttorio di parlamentari deciso dai vertici del M5s. Appello finale: la Raggi (forse inconsapevolmente) rispolvera uno slogan renziano: «Cambieremo verso a Roma». Giachetti: «Fare il sindaco è il più grande sogno della mia vita».


**Lorenzo De Cicco
Fabio Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vademecum del ballottaggio

 **Per cosa si vota**
Per l'elezione del Sindaco

 **Quando si vota**
19 DOMENICA
dalle 7.00 alle 23.00

 **Documenti necessari**
Tessera elettorale
Carta d'identità

Com'è andata al primo turno a Roma

Virginia Raggi
M5S
35,25%

Roberto Giachetti
Centrosinistra
24,87%

ANSA - centimetri

Domande e risposte



Roberto Giachetti

ETÀ

55 anni

PROFESSIONE

Politico

PARTITO

Partito democratico

Bisogna proseguire con il piano del presidente dell'Ama, con una riorganizzazione del personale: dividiamo la città in 360 zone, che permettano ai cittadini di avere punti di riferimento chiari. Poi dobbiamo riportare in città l'intero ciclo di rifiuti, con un risparmio che ci permetterebbe di abbassare la Tari.

È necessario rivolgersi alla Cdp e alle banche per ridiscutere il debito, con un prestito del Tesoro che ci permetta di chiudere quello attuale. Quindi andremo a rinegoziare il tasso, che è troppo alto rispetto ai valori attuali, risparmiando soldi che potranno essere utilizzati per abbassare l'addizionale Irpef e trovare risorse per il sociale.

Se saranno raccolte le firme per il referendum voterò sì, perché le Olimpiadi sono una grande opportunità di rilancio per la città. Porterebbero tra l'altro 170mila nuovi posti di lavoro, il prolungamento della metropolitana da Anagnina a Tor Vergata, 150 campi sportivi attrezzati nelle periferie.

Nei primi cento giorni sarà attivato il telefono 06-zerobuche: i cittadini potranno chiamare per segnalare una buca e in 48 ore si interverrà. Poi bisognerà programmare le gare su una durata di tre anni, con quattro appalti complessivi che dovranno essere sicuri, grazie anche all'attività di controllo che sarà affidata ad Alfonso Sabella.

Un piano per potenziare l'illuminazione cittadina e mille nuove telecamere, che vanno tutte fatte confluire in un'unica sala centrale, insieme a quelle dei privati e delle istituzioni pubbliche. Chiederemo al Governo di lasciare a Roma i rinforzi mandati per il Giubileo.

1 **Quale ricetta proponete per risolvere l'emergenza dei rifiuti?**

L'Ama finora non ha chiuso il ciclo dei rifiuti. La scorsa giunta ha chiuso la discarica di Malagrotta, ma non ha cambiato il sistema di gestione. Serve un programma di manutenzione per gli impianti Tmb e nuovi centri dove l'Ama possa trattare i rifiuti per venderli direttamente.

2 **Come pensate di affrontare il debito del Campidoglio?**

Prima faremo un'audit per capire a quanto ammonta il debito. Poi vogliamo rinegoziarlo. La Cassa depositi e prestiti è del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che deve fare gli interessi dei cittadini. Tratteremo per abbassare il tasso degli interessi al valore di mercato.

3 **Olimpiadi a Roma nel 2024: perché sì o perché no?**

Se diventassi sindaco, mi impegnerei per indire un referendum sulle Olimpiadi in prima persona. In questa campagna ci stiamo concentrando sui Giochi, ma i romani finora mi hanno parlato di altri problemi. Per me non è una priorità. Un sindaco deve amministrare con ciò che ha in casa.

4 **Cosa pensa di fare per risolvere la questione buche?**

Troveremo le risorse per riparare le buche di Roma attingendo dal miliardo di sprechi che abbiamo individuato. Poi dobbiamo applicare le norme sugli appalti. Per riparare 8mila chilometri di strade, dobbiamo assegnare gli appalti non sempre alle stesse ditte, dobbiamo puntare sulle pmi.

5 **Quali proposte per la sicurezza dei romani?**

A Roma c'è un problema di sicurezza percepita. Il sindaco, insieme al prefetto e al ministero dell'Interno, dispone di 24mila uomini, di cui 6mila della Polizia locale. Creeremo un ufficio di scopo che metta insieme vigili, Ama, Servizi sociali, per contrastare il degrado.



Virginia Raggi

ETÀ

38 anni

PROFESSIONE

Avvocato

PARTITO

Movimento Cinquestelle